

## STAGIONE 2011 APRILE - GIUGNO



2° CONCORSO REGIONALE  
TEATRO AMATORIALE

**"UNO, NESSUNO E CENTOMILA"**

Sabato 16 aprile 2011 ore 21,15  
Compagnia Teatrale "GRUPPO 7"  
**RACCONTI CITTADINI**  
Spettacolo in quattro quadri di Giovanni Cecchini  
Regia Giovanni Cecchini

Venerdì 29 aprile 2011 ore 17,00  
Compagnia "TEATRO DELL'ACCADENTE"  
**L'ATTESA**  
Tre atti di Remo Binosi  
Regia: Gabriella Ghilarducci

Sabato 30 aprile 2011 ore 21,15  
Laboratorio Teatrale "RIDIPAGLIACCIO"  
**IL MALATO IMMAGINARIO**  
Commedia di J. B. Molière  
Regia Giacomo Moscato

Sabato 7 maggio 2011 ore 21,15  
Compagnia Teatrale "I PINGUINI"  
**ARIA DI FAMIGLIA**  
Commedia in due atti di A. Jaoui e J.P. Bacri  
Regia COLLETTIVA

Venerdì 13 maggio 2011 ore 21,15  
Corte Tripoli Gruppo "L'ANELLO"  
**TAXI A DUE PIAZZE**  
Commedia in due atti di Ray Cooney  
Regia Luca Lunedi

Domenica 15 maggio 2011 ore 21,15  
**FUORI CONCORSO**  
Gruppo Teatrale IL CANOVACCIO  
**LA SIGNORINA PAPPILLON**  
Commedia brillante di S. Benni Regia Sabrina Davini  
**PREMIAZIONE COMPAGNIA VINCITRICE**

Sabato 21 maggio 2011 ore 21,15

**William Ansaldi**

in

**"...E allora rido! One man show... o quasi"**

Regia Donatella Zapelloni

### Gruppo Teatrale IL CANOVACCIO **I NUOVI SPETTACOLI**

Sabato 4 giugno 2011 ore 21,15  
**LA CENA DEI CRETINI**  
Commedia brillante di F. Veber Regia Giulia Placidi

Domenica 12 giugno 2011 ore 17,00  
**SINCERAMENTE BUGIARDI**  
Commedia brillante di Alan Ayckbourn Regia: Rocco Garaguso

Sabato 18 giugno 2011 ore 21,15  
**IL CLAN DELLE VEDOVE**  
Commedia di G. B. Garcin Regia Giacomo Terreni

Sabato 25 giugno 2011 ore 21,15  
**DUE PARTITE**  
due atti di Cristina Comencini Regia Giuseppe Raimo

Sabato 2 e Domenica 3 luglio 2011 ore 21,15  
**SPETTACOLO DI FINE XX CORSO**  
**LA RIVOLTA CONTRO I POVERI**  
di Dino Buzzati Regia Giuseppe Raimo

#### LA TESSERA DEL "CANOVACCIO"

##### A cosa serve?

Il Gruppo Teatrale "Il Canovaccio" è un circolo privato con tessera socio-sostenitore da presentare obbligatoriamente all'ingresso.

##### Quali vantaggi comporta?

- Consente di assistere a tutti gli spettacoli della stagione del Teatro "Il Canovaccio"
- Permette di ricevere gratuitamente tramite abbonamento postale il giornale trimestrale "Il Canovaccio".
- Consente la prenotazione telefonica per i diversi spettacoli.

**UNA BUONA "OCCASIONE" PER TUTTI!!!!!!**



Quest'anno, il difficile momento che il mondo del teatro sta attraversando ha colpito principalmente le realtà più piccole del settore: chiaramente sul nostro teatro si è abbattuto senza pietà. E come avrete notato ci siamo visti costretti inevitabilmente ad operare un aumento del costo del biglietto, (12 euro l'intero e 8 il ridotto). La decisione non è stata facile, perché contraria al nostro principio di rendere più fruibile per tutti, dal punto di vista economico, l'accesso al nostro teatro ed alle iniziative che proponiamo. Ma **confidiamo nell'affetto e nel sostegno del nostro pubblico**, motore insostituibile della nostra attività! Ed è per tutti quelli che ci sostengono che anche quest'anno proponiamo La Carta Sipario con la quale offriamo 10 ingressi a scelta **fra tutti gli spettacoli del 2011** al costo di 60 euro, anziché 120. Inoltre, per gli studenti universitari, abbiamo preparato la Carta Sipario Studenti che permette di assistere a 5 spettacoli per soli 30 euro. Con la carta è compresa anche la tessera associativa per tutto il 2011 (del valore di 3 euro)! E' possibile acquistare la Carta Sipario presso la nostra segreteria o alla biglietteria all'ingresso degli spettacoli. La Carta Sipario può essere un regalo originale, un modo di condividere la passione per il teatro con gli amici o di scoprire una passione ancora sopita... ma ANCHE IL MODO PER SOSTENERE IL TEATRO IL CANOVACCIO in questo momento così difficile! CONTIAMO MOLTO SUL VOSTRO SOSTEGNO!! Vi aspetto, al più presto, in teatro ..... CANOVACCIO .... naturalmente!

IL PRESIDENTE Pino Raimo

**Compagnia Teatrale "GRUPPO 7"**  
**RACCONTI CITTADINI**

Lo spettacolo è una commedia 3 QUADRI di Giovanni Cecchini. Nel primo quadro "Il funerale di papà", le quattro sorelle Caravei, si ritrovano, dopo una lunga assenza, nella casa dove sono cresciute, in occasione della morte del poco amato padre, Otello Caravei. Questo triste evento permette alle figlie di ritrovare la loro madre, Gemma, una donna molto eccentrica che per l'occasione ha preferito trasformare la classica celebrazione di addio in un funeral party all'americana invitando ospiti illustri della società cittadina. Nel secondo quadro "Quello giusto..." Lucia, una ragazza con molti problemi verso l'altro sesso, racconta le sue sfortune ad una cinica psicologa, incapace di dare buoni consigli, provocando effetti indesiderati. Infine nel terzo quadro "Milly e l'uomo della luna" Milly, una ragazza rimasta orfana dei genitori, vive alla sua estroversa sorella Cinzia. Milly, insieme alla sua amica Sara, desidera uscire dal ghetto di periferia e riversa le sue speranze in un personaggio fittizio di un libro, un uomo che viene dalla luna e che incarna la figura dell'uomo perfetto...

**Corte Tripoli Gruppo "L'ANELLO"**  
**TAXI A DUE PIAZZE**

Mario Rossi è un uomo ordinario in tutto: nel lavoro, nell'aspetto e nello stile di vita. Ha però un vezzo, un piccolo capriccio: ha due mogli. Con maniacale attenzione riesce a tenere separate queste due vite e queste due mogli correndo sul suo taxi un giorno da Carla, affettuosa e protettiva, e un giorno da Barbara, capricciosa e sensuale francesina. Il tutto all'insaputa anche del suo migliore amico, Walter. Tutto fila liscio con programmata precisione fino a quando un imprevisto scambia la routine e tutto si complica. Mario, per non farsi scoprire mente e mente ancora, in un crescendo rossiniano di bugie e malintesi, incalzato dalle forze dell'ordine, gli ispettori Percuoco e Ferroni e da un eccentrico vicino, Bobby. Ray Cooney, nella forma classica della commedia degli errori, racconta una storia di ordinaria follia, dove il protagonista è costretto, suo malgrado, a tenere in equilibrio un numero crescente di bugie e come un maldestro giocoliere finirà per venire sopraffatto; fino a quando anche la verità sembrerà l'ennesima e meno credibile menzogna.

**"TEATRO DELL'ACCADENTE"**  
**L'ATTESA**

A meta' del 700 una giovane nobildonna, Cornelia, promessa in sposa al Duca di Francia e' segregata per ordine dei genitori in una villa sperduta nella campagna veneta, con il divieto assoluto di poter comunicare con il mondo esterno; la fidata nutrice - donna anziana ed austera alla quale la vita non ha concesso che frustrazioni e dispiaceri - e' incaricata di sorvegliare sia lei che Rosa - contadina dai modi schietti e popolari - assunta dalla famiglia per farle da serva. Il motivo di una cosi' dura punizione consiste nel fatto che la giovane "scellerata" e' rimasta incinta durante un incontro amoroso con uno sconosciuto e nella conseguente necessita', per la famiglia, di nascondere la gravidanza per non compromettere il gia' combinato matrimonio con il nobile d'oltralpe. Dopo un' iniziale stato di estrema conflittualita' le due donne, cosi' lontane per educazione e per rango, scoprono di avere piu' punti in comune di quanto non potessero inizialmente supporre e tra loro nascono sentimenti di solidarieta', di simpatia e di amicizia - anche equivoca - che la fidata nutrice mal tollera temendo che Rosa possa non mantenere l'orrendo incarico per il quale e' stata assunta. Nel terzo atto una serie imprevedibile di colpi di scena regalerà allo spettatore un inaspettato, anche se tragico, finale.

**Laboratorio Teatrale "RIDI PAGLIACCIO"**  
**IL MALATO IMMAGINARIO**

Da molti ritenuto - ed a nostro avviso a ragione - il capolavoro assoluto del teatro di Molière, Il malato immaginario (1673) narra le disavventure di un anziano ipocondriaco (Argan), padre di una bella figlia (Angélique), marito di una donna opportunistica e fedifraga (Béline) e vittima di uno sciame di dottoroni-avvoltoi salassatori e ciarlatani. I guai cominciano quando, con un patto di matrimonio arbitrariamente siglato, Argan promette la figlia in moglie ad un giovane - quanto babbeo - dottorino di fresca laurea, in modo così da potersi garantire un sereno (...e gratuito) futuro di consulti e di ricette. L'ostilità della figlia, segretamente innamorata di Cléante, e la calcolata ingerenza della moglie, algida esecutrice di un piano truffaldino, finiscono per spingere il povero Argan in una fitta trama di inganni, di equivoci, di burle e di finzioni, giocate - per lo più - sulla sua stessa burbera ed inguaribile ingenuità.

Si tratta, con tutta evidenza, di un atto di accusa graffiante e spietato contro il Seicento dei soprusi culturali e patriarcali, contro le ipocrisie e le logiche di interesse, contro la falsità e gli sterili moralismi, ma il tutto - come nella migliore tradizione molieriana - avviene in un clima di festosa e scoppiettante ilarità, come sospinto da quel vento gioioso e giocoso, brioso e funambolico tipico della Commedia dell'Arte (del resto chi è Argan se non un Pantalone circondato da servette, innamorati giovani e dottori?). E, di fatto, è proprio da quest'ultimo assunto che prendono avvio le prioritarie linee direttrici di questo innovativo adattamento scenico: basandosi su un'idea di regia vistosamente protesa verso il recupero del geniale ed inesauribile patrimonio comico e satirico dell'opera, la messinscena - attraverso la vivacità dell'intreccio e le sue gustose pirocchie attoriali (i lazzi, i giochi di parole, i virtuosismi...) - risale all'idea primordiale, agli intenti critico-demolitori, ai presupposti culturali e finanche intellettualistici dell'autore, pur rimanendo estremamente accessibile, divertente, coinvolgente, piacevole... insomma, come il teatro di Molière non dovrebbe mai dimenticare di essere.

**Compagnia Teatrale "I PINGUINI"**  
**ARIA DI FAMIGLIA**

Ogni venerdì sera, i Ménard si riuniscono nel locale di Henri, alla periferia di Parigi, per la consueta riunione di famiglia. Henri è un uomo soctroso e cinico, che fa fatica a tenere in piedi il proprio matrimonio; sua sorella Betty è una trentenne single dal carattere ribelle e anticonformista, mentre il terzo fratello, Philippe, è completamente assorbito dalla propria carriera e trascura la moglie Yolande. "Aria di famiglia" è una deliziosa commedia teatrale scritta a 4 mani da Agnès Jaoui e Jean Pierre Bacri, coppia di autori/attori partner sulla scena e sposati nella vita, già sceneggiatori di "Smoking/No smoking" di A. Resnais e film cult come "Il gusto degli altri". L'impianto drammaturgico della commedia, è basato sull'unità di tempo e di spazio fra le pareti de "Il padre tranquillo", il locale gestito dal burbero Henri, nell'arco di un venerdì sera, ed è costruito sull'interazione fra sei personaggi che si ritrovano insieme per festeggiare il compleanno di Yolande, moglie svampita di Philippe. Ovviamente, la consueta "riunione di famiglia" darà vita ad una serata al vetriolo in cui invidie, egoismi e tensioni latenti non tarderanno a venire a galla, incrinando l'atmosfera di apparente armonia fra i vari parenti e dando il via ad un "tutti contro tutti" senza esclusioni di colpi. Attraverso un congegno narrativo di formidabile precisione, condito da battute affilate e da scene esilaranti, gli autori ci offrono una divertente commedia sulle difficoltà nei rapporti familiari, in cui la cattiveria cede il posto ad un più profondo umanesimo espresso dai sentimenti d'affetto che, malgrado tutto, legano fra loro i protagonisti. La piece ha un ritmo, una leggerezza e una spontaneità che la rendono davvero piacevolissima, anche grazie ai suoi squinternanti ma umanissimi personaggi: dal nevrotico barista Henry sempre sull'orlo di una crisi di nervi, alla sorella ribelle Betty, passando per la dispotica matriarca; e la simpatia frivola e un po' svanita di Yolande mogliettina borghese perfetta.

**Gruppo Teatrale IL CANOVACCIO**  
**DUE PARTITE**

Anni '60, quattro donne giocano a carte in una casa. Ogni giovedì, da anni si ritrovano per fare una partita, chiacchierare, passare il tempo. Portano con se le loro bambine, che giocano nella stanza accanto. Nessuna lavora: fanno le madri, le mogli, si conoscono da sempre. Fra scatti di crudeltà e complici intese, fra riso e dolore affiora la storia di ciascuna di loro. Una, Beatrice, è incinta del primo figlio e la sua ingenua e impaurita prossimità al parto mette in luce il tema più forte, quello della maternità, dei vari modi d'intenderla. *Il tempo è passato: altre quattro donne si incontrano nella stessa casa! Sono vestite di scuro. Si ritrovano dopo il funerale della madre di una di loro, che si è suicidata. Sono le bambine che anni prima giocavano nella stanza accanto: a poco a poco, una dopo l'altra, colleghiamo ciascuna alla rispettiva madre e ascoltiamo le loro vite vissute in un'epoca diversa da quella delle madri: sono più felici, queste donne, più realizzate?*

**Due epoche, due modi di essere donne.....**  
**Due partite.....**

**Gruppo Teatrale IL CANOVACCIO**  
**IL CLAN DELLE VEDOVE**

Una divertente commedia di Ginette Beauvais Garcin tutta, o quasi, al femminile dove tre vedove, scoprono la doppia vita tenuta ben nascosta dai loro cari estinti: figli illegittimi, amanti procaci e voraci, vizi e vizietti in menage paralleli. E alla fine le nostre tre protagoniste, capiscono che in fondo, essere vedove, non e' poi del tutto spiacevole...

**Gruppo Teatrale IL CANOVACCIO**  
**SINCERAMENTE BUGIARDI**

*Una commedia brillante che mette in scena due coppie alle prese con una interminabile serie di equivoci. Relatively Speaking, il cui titolo originale era Meat My Father, è del 1967 ed è opera di Alan Ayckbourn, drammaturgo inglese contemporaneo. La comicità delle sue opere scaturisce dalla vivacità della trama e da un dialogo ricco di sfumature e sottintesi. Una coppia è sposata e desidererebbe non esserlo, l'altra non lo è e lo vorrebbe tanto. Se Sheila avesse avuto da fare quella Domenica mattina...Se Ginny non avesse lasciato in giro l'indirizzo del suo amante...Se Greg non avesse trovato un altro paio di pantofole da uomo...e se Philip le avesse invece ritrovate...tutto sarebbe andato nel migliore dei modi. Ma non è andata così e tutti si ritrovano a Villa dei Salici - Pendon di Sotto - Buckinghamshire, in una radiosa giornata estiva che nessuno potrà più dimenticare!*

**"...E allora rido!"**

Una brillante rivisitazione di grandi autori del secolo scorso: **Ettore Petrolini** riproposto in modo tutto originale. **De Filippo**, col suo ubriaco saggio; **Achille Campanile**, coi suoi giochi linguistici; **Karl Valentin** e poi ancora la canzone italiana di **Gabriella Ferri**, o brani storici come **Creola**, che ben si prestano a interpretazioni che vanno ben oltre il testo, fino a toccare... letteralmente... lo spettatore! E' infatti prerogativa dello show il rapporto con il pubblico. Accanto ai momenti di ilarità, c'è poi un gusto attento per la rievocazione: ne sono esempio **Ovunque sei** di **Umberto Bindi** o le celebri melodie del **Quartetto Cetra**, come **In un palco della scala**. One Man Show è uno spettacolo per tutti coloro che vorranno lasciarsi suggestionare da questo travolgente viaggio.

**Gruppo Teatrale IL CANOVACCIO**  
**LA CENA DEI CRETINI**

*Il menù della serata, dal gusto fresco e leggero, ha come piatto principale il tema della presunta "superiorità" di persone fastidiosamente ricche, ciniche ed egocentriche rispetto a persone comuni, magari con le proprie stravaganze, ma genuine e sincere. Come sferzante condimento, le continue sventure del padrone di casa, l'algido Pierre Brochant, cucinate a puntino dal "cretino" di turno, Francois Pignon. Le portate si susseguono rapidamente e senza tregua, rovinando tutti i piani di divertimento dell'arrogante Pierre, nonché la sua stessa vita, fatta di bugie e tradimenti. Per contorno verranno serviti un perverso ispettore del fisco, una moglie ferita, un'amante invadente, un vero amico dalla risata facile ed un ambiguo sciupafemmine... Le situazioni catastrofiche sembrano non finire mai, sempre all'insegna del meglio essere cretini dal cuore puro che intelligenti senza scrupoli e cinici, portandoci ad un inaspettato dessert finale...ma sarà davvero così dolce? Non vi resta che iniziare la degustazione...e buon appetito!*

**Gruppo Teatrale IL CANOVACCIO**  
**SPETTACOLO DI FINE XX CORSO**  
**LA RIVOLTA CONTRO I POVERI**

Un atto unico scritto da Dino Buzzati nell'immediato dopoguerra che ripropone un'antica domanda ancora oggi valida: **"LA RICCHEZZA DA' LA VERA FELICITA' ?"**



**Teatro "IL CANOVACCIO"**  
Via Carlo Cattaneo, 64 Pisa tel. 3489596070  
**Per informazioni e prenotazioni**  
la segreteria osserva il seguente orario:  
**lunedì, mercoledì e venerdì**  
**dalle ore 18,00 alle ore 20,00**  
[www.canovaccio.it](http://www.canovaccio.it)

**Gruppo Teatrale IL CANOVACCIO**  
**LA SIGNORINA PAPIILLON**

L'ingenua SIGNORINA ROSE PAPIILLON, vive all'interno del suo giardino, isolata dal mondo, chiusa nel felice esercizio delle sue attività: coltivare e disegnare rose; collezionare farfalle; trascrivere i suoi pensieri nel diario. Ma il mondo invade ripetutamente il suo territorio, con il conte ARMAND, con il poeta MILLET, e con la parigina MARIE LUISE, che cercano di portare la curiosa Rose a Parigi, facendole abbandonare la sua Villa, immobile nel trascorrere del tempo, in cambio di un mondo in frenetico ed eccitante movimento. Un mondo che Stefano Benni ha dipinto giocando con le parole da gustare una ad una, in un inseguirsi di eccessi, di sproloqui, di finezze verbali, di piccanti giochi di parole, con personaggi parodie di loro stessi, allegri siparietti che vivono felicemente l'oggi. Il risultato è di una comicità unica, che appoggia le fondamenta sulla realtà, ma vola leggera e frizzante nel gioco del teatro, creando un ambiente irrealmente reale, in cui tutto è portato all'eccesso, ma dove ogni cosa sta al suo posto, in un continuo sovrapporsi di ruoli, quasi che i personaggi non siano altro che le diverse facce di una stessa medaglia. Lo scontro è tra la violenta realtà esterna e la dolce ma tenace vita del giardino, opposti tra i quali la Signorina Papillon dovrà districarsi, non senza contrasti che scateneranno l'ilarità. E sarà un ridersi addosso, che diventerà un riconoscersi, che costringerà ad interrogarsi, per accettarsi o rifiutarsi.

**Teatro "IL CANOVACCIO" Via Carlo Cattaneo, 64 Pisa tel. 3489596070**  
**Ingresso intero € 12,00 Ingresso ridotto € 8,00**  
(studenti universitari, over 65, minori 14 anni, soci F.I.T.A.)  
**Tessera SOCIO SOSTENITORE (obbligatoria) € 3,00**  
**Orario cassa 20,15 - 21,15**  
**A SPETTACOLO INIZIATO NON È PIÙ POSSIBILE ACCEDERE IN SALA**

**SOSTIENI IL Gruppo Teatrale "IL CANOVACCIO"**  
**con il tuo 5 x mille (P.I. 01481400503)**  
**GRAZIE !!!!!**